



Ministero della cultura

PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO

DECRETO

OGGETTO: Restauro conservativo delle strutture e delle superfici decorate delle domus più importanti di Ercolano - CUP: F32C16001140001; CIG: 829942562B

Fondi: Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della Cultura - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 - (Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 10) (Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.7 ss. mm. ii.).
Componente 1, Lotto unico

ODS n. 104 del 03.04.2020 dott. Simone Marino RUP

Contratto: n. rep. 22 del 24.03.2023

Atto di sottomissione n. 1: rep. 09 del 09.02.2024, con accluso per rivisitato

Atto di sottomissione n. 2: rep. 55 del 21.10.2024

Appaltatore: RTI costituito da I.CO.RES. srl (mandataria) e Dafne Restauri srl (mandante)

Importo lavori: € 2.674.022,33 oltre IVA, di cui € 2.486.674,91 quale corrispettivo per l'esecuzione dei lavori ed € 187.347,42 quali costi per l'attuazione del piano di sicurezza; eventuali costi della sicurezza causa COVID 19 € 6.368,14 oltre IVA - **Approvazione differimento temporale non comportante variazione all'importo contrattuale**

IL DIRETTORE

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi;

visto il d.lgs. n. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, aggiornato con le modifiche introdotte da ultimo, dal D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 aprile 2024, n. 56;

visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» come modificato dall'art. 216 del D. Lgs.50 del 18/4/2016 "disposizioni transitorie e di coordinamento";

visto il Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

vista la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante Legge di Contabilità e finanza pubblica;



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - **tel uff.** +39 081 7324321
C.F. 95234870632 - **PEC** pa-erco@pec-cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - **ercolano.cultura.gov.it**



vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, con le successive modificazioni, riguardante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

visto il D.M. 23 dicembre 2014 Organizzazione e funzionamento dei musei statali e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2016, n. 44, art. 6 comma 1 lettera b) ai sensi dell'art 1 comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 - Riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo;

visto il Decreto Interministeriale del 28 giugno 2016, n.328 - Conferimento dell'autonomia speciale agli istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale di cui all'articolo 6 del DM 23 gennaio 2016;

visto il Decreto del 22 marzo 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 11 aprile 2017, con cui viene conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale al dottor Francesco Sirano nell'ambito del MiBACT;

visto il Decreto rep. n. 307 del 6 aprile 2021 e il Contratto rep. n. 36 del 6 aprile 2021 con i quali viene rinnovato al dottor Francesco Sirano l'incarico dirigenziale di livello non generale di direzione del Parco Archeologico di Ercolano, nell'ambito della Direzione generale Musei, ai sensi dell'art. 22, comma 7, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

premesse che

- la Stazione Appaltante ha affidato, nell'ambito del "Herculaneum Conservation Project", al partner privato "Istituto Packard per i Beni Culturali" l'incarico della progettazione delle opere relative al "Restauro Conservativo delle Strutture e delle Superfici Decorate delle Domus più importanti di Ercolano" nel sito archeologico di Ercolano;

- con determina a contrarre n. 4 del **24.01.2020** del Parco Archeologico di Ercolano è stata indetta una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 comma 1 del d.lgs. 50/2016 per un importo dei lavori da appaltare di € 3.658.489,51, di cui € 3.450.397,95 oggetto dell'offerta ed € 208.091,56 per costi della sicurezza già predeterminati dalla stazione appaltante e non soggetti a ribasso;

- con provvedimento INVITALIA prot. 201482 del **15.12.2020** i lavori sono stati aggiudicati all'impresa Vincenzo Modugno srl;

- in data 8.04.2021, è stato stipulato il contratto rep. n. 2 tra la S.A. e la Modugno Vincenzo srl;

- con verbale del 10.05.2021 sono stati consegnati dall'originario Direttore dei Lavori arch. Serena Tedesco alla Modugno Vincenzo srl i lavori previsti da contratto;

- a seguito dell'avvenuta sospensione delle attività contrattuali da parte del RUP con ordine di servizio del 20.07.2021, 71 giorni, dopo la consegna dei lavori, il Parco ha avviato ex novo, con nota prot. 3905-P del 25.10.2021 la procedura per la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 50/2016;



- la S.A. ha risolto, a termini dell'art. 108 del d.lgs. 50/2016, con determina n. 50 del **21.12.2021**, il contratto d'appalto;
- a seguito dello scorrimento della graduatoria della gara di che trattasi, con decreto n. 532 del **30.12.2022** la S.A. ha affidato l'esecuzione dei lavori al RTI I.CO.RES. S.r.l. (*mandataria*) e Dafne Restauri S.r.l. (*mandante*), a termini dell'art. 110 co. 2 del d.lgs. 50/2016;
- il **16.01.2023**, la D.LL. arch. Serena Tedesco, assistita dal C.S.E. geom. P. Leccese, ha proceduto alla consegna in via d'urgenza delle lavorazioni elencate nel verbale di sopralluogo del 11.01.2023, nonché riportate nel PEL accluso al verbale di consegna in via d'urgenza. Dalla data del suddetto verbale è iniziato a decorrere il tempo utile per dare compiuti tutti i lavori, stabilito in 730 giorni naturali e consecutivi, come indicato all'art. 21 del CSA di progetto, cosicché l'ultimazione dei lavori stessi sarebbe dovuta avvenire entro il 14.01.2025;
- in data **24.03.2023** è stato stipulato il contratto d'appalto con n. di rep. 22 per un importo complessivo di € 2.674.022,33, tra la S.A. e il RTI I.CO.RES. S.r.l. (*mandataria*) e Dafne Restauri S.r.l. (*mandante*);

preso atto che

- in data **01/12/2023** la D.LL. uscente arch. Serena Tedesco, riferiva un *"ritardo rispetto al P.E.L. accluso al contratto (che prevedeva il raggiungimento del 2° SAL nella settimana tra il 14 ed il 18 agosto), con particolare riguardo alle lavorazioni afferenti alla categoria OG2."* imputabile a:

- la *"prolungata sospensione delle lavorazioni (dal 20.07.2021 al 16.01.2023) che ha determinato un rischio di conservazione per le superfici decorate oggetto dell'appalto"* con conseguente urgenza di consegnare i lavori ed una fase iniziale dei lavori caratterizzata dallo svolgimento di lavorazioni classificate come prioritarie dall'Ufficio di D.LL., per lo più afferenti alla categoria OS2-A, con conseguente ritardo sulle lavorazioni in categoria OG2;
- *"condizioni impreviste ed imprevedibili, strettamente interconnesse con i tempi necessari per l'entrata in esercizio del castelletto di cantiere, il cui complesso iter è terminato con la verifica di idoneità da parte del C.S.E. in data 09.06.2023 ed autorizzazione alla messa in esercizio"* (cfr. verbale del 14.06.2023).

Con riferimento alle condizioni impreviste e imprevedibili in merito alla realizzazione del castelletto di cantiere, giova ricordare che l'operatore subentrato ha dovuto completamente rivedere il progetto del castelletto di tiro elaborato dalla Modugno Vincenzo srl in quanto **inapplicabile** a seguito dei risultati della relazione geologica, commissionata dal RTI subentrato all'appalto. *E' stato, pertanto, necessario, redigere un nuovo progetto, completamente diverso dal precedente, con castelletto multidirezionale e ascensore inglobato al suo interno totalmente autoportante, non ancorato alla scarpata come previsto con la precedente struttura. Tutto ciò ha causato, di fatto, un impegno di tempo assolutamente non previsto in fase di subentro* (cfr. comunicazione I.CO.RES. prot. Pa-Erco n. 1454-A del 31.03.2023; relazione del RUP del 29.12.2023 prot. Pa-Erco n. 5848-P di pari data; relazione del RUP del 22.01.2024 prot. Pa-Erco n. 310-P di pari data);



- a seguito delle interlocuzioni intervenute tra il D.LL. subentrato arch. Ciro Buono e il RTI I.CO.RES.- Dafne, con relativa modifica dell'originario PEL accluso al contratto rep. n. 22 del 24.03.2023, su proposta del RUP, in data 9.02.2024 è stato stipulato tra la S.A. e il RTI l'atto di sottomissione rep. n. 9 con il quale, tra l'altro, il R.T.I., nella persona del suo legale rappresentante Sergio Ciaravolo, assumeva l'impegno a realizzare le variazioni di cui al nuovo P.E.L. rev.01 del 05.01.2024, redatto e proposto dallo stesso appaltatore, senza sollevare riserva alcuna, all'esecuzione dei lavori in oggetto di cui al sopra citato contratto rep. 22 del 24.03.2023, senza incrementi dei tempi di cui al contratto originario;

- nel rispetto delle scadenze intermedie del PEL allegato all'atto di sottomissione n. 9 sono stati emessi i seguenti stati di avanzamento lavori:

- Sal 2 del 26.01.2024;
- Sal 3 del 03.04.2024;
- Sal 4 del 24.05.2024;

- già nella relazione del 31.07.2024 il D.LL. subentrato arch. Ciro Buono evidenziava quanto segue:

- “anche per quanto riferito dallo stesso RUP, che i circa due anni che la S.A. ha perso in diretta ed esclusiva dipendenza e responsabilità del primo aggiudicatario dei lavori de quibus, Modugno Vincenzo srl, hanno ineludibilmente comportato l'aggravio del già avanzato stato di degrado dei beni culturali tutelati, esposti continuativamente alle intemperie; basta riflettere sull'oggettiva condizione che il progetto di intervento, sostanzialmente teso ad arrestare il degrado in atto nelle domus più importanti di Ercolano, è stato validato e approvato a gennaio del 2020, ossia ben tre anni prima della consegna in via d'urgenza dei lavori al RTI I.CO.RES. - Dafne Restauri, mentre lo stesso avrebbe necessitato di un pronto e celere intervento esecutivo”;

Inoltre, nella sopra citata relazione, il D.LL. arch. Buono segnalava, le seguenti problematiche tecnico-amministrative, già note a codesta S.A, non imputabili all'impresa appaltatrice e che hanno inciso, non poco, sulla tempistica di produzione; in particolare si sono verificati i seguenti accadimenti:

- A. variazioni in diminuzione della produzione a seguito dell'eliminazione e/o sostituzione di alcune lavorazioni;
- B. l'interdizione di alcuni ambienti;
- C. differimento di alcune attività per esigenze di revisioni progettuali;
- D. lavorazioni complesse e articolate in fase esecutiva;

- con decreto n. 374 del 2.08.2024, la S.A., a seguito della sopra citata relazione del D.LL. arch. Ciro Buono, datata 31.07.2024 e relativa proposta del RUP ID. n. 113663275 dello 01.08.2024, ha sospeso l'applicazione delle *penali intermedie* relativamente al 5° SALL e, conseguentemente al 6° e 7° SALL, anche per consentire la redazione ed approvazione di una *perizia di variante in c.o.* con accluso nuovo PEL e con tempi differiti in diretta conseguenza;



vista la variante in corso d'opera redatta dal D.LL. arch. Ciro Buono in collaborazione con il D.O. restauratore dott.ssa Elisabetta Canna, condivisa con i progettisti, trasmessa alla S.A. in data 18 dicembre 2024 e acquisita con prot. n. 6502 de 18.12.2024, in corso di verifica da parte del RUP e dei componenti della Segreteria Tecnica del Parco, arch. Teresa Demauro e dott.ssa Marianna Musella, nominati Supporti al RUP per le attività di verifica con nota prot. 6304-P del 6.12.2024, variante che prevede anche lavori supplementari oltre che variativi e suppletivi;

preso atto altresì che

- nella relazione tecnica di variante –elaborato Var. 1_1 aggiornata alla data del 9.01.2025 (**cf. allegato**) controfirmata dal D.O. restauratore dott.ssa Elisabetta Canna, il D.LL. arch. Ciro Buono riferisce che, preso atto del lasso di tempo intercorso dall'approvazione e validazione del progetto esecutivo, dall'esperimento della gara nonché dalla tempistica per la risoluzione contrattuale con la prima impresa aggiudicataria, fino all'inizio effettivo dei lavori, che ha prodotto un peggioramento dello stato di degrado del patrimonio archeologico oggetto dell'appalto, si è resa necessaria una variante in corso d'opera, con lavori supplementari annessi, al fine di eseguire lavori di restauro suppletivi necessari al completamento di quelli appaltati;
- nella sopra citata relazione, il D.LL. Buono, pertanto, dichiara che per motivi terzi, tra cui quelli sopra riportati, e dettagliatamente quantificati nel paragrafo 7 della relazione, i lavori hanno subito un ritardo pari a **giorni 140**;

vista la *proposta di atto di sottomissione* firmata in data 20.12.2024 (**cf. allegato**) dal D.LL. arch. Ciro Buono e dal rappresentante legale del RTI, sig. Sergio Ciaravolo, che prevede un differimento dei tempi contrattuali di giorni 200 naturali e consecutivi, scaturenti dalla somma dei giorni utili

- al recupero dei ritardi accumulati per motivi terzi **pari a 140 giorni**,
- da quelli utili all'esecuzione dei lavori supplementari oltre che di quelli variativi e suppletivi, **pari a 60 giorni**, con relativo incremento dell'importo contrattuale pari a € 220.779,56 al netto del ribasso di gara;

vista la disposizione di servizio del 23.12.2024 (prot. Pa.Erco 6578-A di pari data) con la quale il RUP ha disposto la *sospensione parziale dei lavori* in alcuni ambienti della casa dell'Atrio a mosaico;

visto il verbale di sospensione parziale dei lavori datato 8.01.2025, firmato dal D.LL. Ciro Buono e dal rappresentante legale del RTI I.CO.RES. e vistato dal RUP, con il quale è dichiarato che *“la sospensione parziale dei lavori comporta ai termini dell'art.10 co.4 e del d. MIT 49/2018, altresì, il differimento della durata contrattuale pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il PEL, pari a giorni 14 gg naturali e consecutivi”*;

dato atto che

- il ritardo sui tempi contrattualmente stabiliti dipende da motivazioni terze e non è ascrivibile ad alcuna delle *Parti*;

acquisita la nota Id. 123840503 del 09.01.2025 con la quale il RUP dr. Simone Marino propone, nelle more dell'approvazione della variante in corso d'opera che prevede lavori variativi, suppletivi e supplementari con differimento complessivo dei tempi **pari a 200 giorni naturali e consecutivi**, di cui

- **140 giorni** per recupero dei ritardi accumulati per motivi terzi;
- **60 giorni** utili all'esecuzione dei lavori supplementari oltre che di quelli variativi e suppletivi, oggetto della variante:

- di approvare la modifica del contratto originario prevedendo che i tempi di esecuzione siano modificati in giorni **870 naturali e consecutivi**, ossia prevedendo il differimento dei tempi contrattuali per ulteriori **140 giorni naturali e consecutivi**, oltre i 730 del contratto originario, per motivazioni terze, non ascrivibili ad alcuna delle *Parti*, in conseguenza del quale la data fissata per l'ultimazione dei lavori è lo **04.06.2025, fermo restando che** nelle more dell'approvazione della variante in corso d'opera, il differimento dei tempi contrattuali pari a giorni 140 non comporta *modifiche e/o variazioni all'importo contrattuale di cui al contratto rep. n. 22 del 24.03.2023*;

considerato

- che nelle more dell'approvazione del redigendo regolamento di contabilità, l'attività amministrativo-contabile dell'Ente si svolge nel rispetto dei principi generali di contabilità pubblica, del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 e delle norme fiscali e civilistiche vigenti;
- che con decreto MIC-DG-MU n. 662 del 01.08.2024 la Direzione Generale Musei ha approvato il Bilancio di previsione 2024 del Parco archeologico di Ercolano;
- che il Bilancio di previsione 2025 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 18 dicembre 2024 ed è in corso l'iter di definitiva approvazione da parte delle direzioni generali vigilanti MiC e MEF;
- che con decreto MIC-DG-MU rep. n. 20 del 9.01.2025 la Direzione Generale Musei ha approvato l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2025 del Parco archeologico di Ercolano;
- con riferimento al presente provvedimento, dell'assenza di incompatibilità o conflitti di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e con riferimento al codice di comportamento e alla legge anticorruzione;

verificata la regolarità amministrativa della procedura;

per tutto quanto sopra esposto e visto

- l'art. 3 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;

- 6 -



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - **tel uff.** +39 081 7324321
C.F. 95234870632 - **PEC** pa-erco@pec-cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - **ercolano.cultura.gov.it**



- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii;
- Decreto MIT 7 marzo 2018, n. 49,

DECRETA

1. di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
2. di approvare la proposta del RUP Id. 123840503 del 09.01.2025, l'atto di sottomissione allegato firmato dal D.LL. arch. Buono e dal rappresentante legale del RTI I.CO.RES. srl – Dafne Restauri srl, sig. Sergio Ciaravolo, e, pertanto, di autorizzare le modifiche dei tempi contrattuali dell'intervento in oggetto per ulteriori 140 giorni naturali e consecutivi, oltre i 730 del contratto originario, agli stessi patti e condizioni senza che queste comportino alcuna variazione all'importo di cui al Contratto *rep. n. 22* del 24.03.2023;
3. di dare atto che il nuovo termine di conclusione dei lavori è fissato al 4 giugno 2025, nelle more dell'approvazione della variante in corso d'opera;
4. di dare atto della regolarità amministrativa della procedura.

Il presente provvedimento è inoltrato in originale alla Direzione amministrativa per l'acquisizione alla raccolta dei provvedimenti dell'Istituto, all'Ufficio III Gare e Contratti, all'Ufficio III Ragioneria per opportuna conoscenza e sarà restituito in copia alla segreteria trasversale, al RUP dott. Simone Marino, alla dott.ssa Cantone per le pubblicazioni. Gli allegati allo stesso (proposta del RUP, atto di sottomissione) sono assegnati all'Ufficio segreteria trasversale.

Il Direttore
dr. Francesco Sirano*

**Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e s.m.i.*

